



PROVINCIA

**SETTORE STAZIONE APPALTANTE
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI AREA VASTA
UFFICIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

**APPALTO SPECIFICO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI
D'UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I CENTRI PER L'IMPIEGO A VALERE SUL
PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE
DI GARA, FINO AL 31/12/2025**

CUP H74H23000360005

CIG 9938329888

CPV 39100000-3 MOBILI

Sommario

ART. 1 - PREMESSE	3
ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	3
ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE	4
ART. 5 - TOLLERANZA E SCOSTAMENTI.....	10
ART. 6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE.....	10
ART. 7 - DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO.....	10
ART. 8 - REVISIONE DEI PREZZI	11
ART. 9 - LUOGO DI ESECUZIONE E MODALITA' DI CONSEGNA	11
ART. 10 - VERIFICA DI CONFORMITA'/COLLAUDO	12
ART. 11- RESI PER MERCI NON CONFORMI	13
ART. 12 - GARANZIA.....	13
ART. 13- ONERI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	13
ART. 14 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI	14
ART. 15 - INADEMPIENZE E PENALITÀ	14
ART. 16 - SUBAPPALTO - CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEI CREDITI.....	15
ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	15
ART. 18 - RECESSO UNILATERALE.....	16
ART. 19 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	16
ART. 20 - PAGAMENTI E OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	16
ART. 21 - STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	17
ART. 22 - CAUZIONE DEFINITIVA	17
ART. 23 - TUTELA DEI DATI PERSONALI	18
ART. 24 - PATTO DI INTEGRITA'.....	18
ART. 25 - CONTROVERSIE	18
ART. 26 - DISPOSIZIONI FINALI	18

ART. 1 - PREMESSE

Il presente Foglio Patti e Condizioni (di seguito FPC) costituisce parte integrante della documentazione della procedura descritta in epigrafe e definisce le caratteristiche e i requisiti per l'affidamento della fornitura di seguito meglio descritta.

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della fornitura sono regolati:

- dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti di forniture, in particolare dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni;
- dal DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017) e Decreto correttivo (DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019), concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni;
- dal Decreto Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2008 "Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno", (G.U. 288 del 10 dicembre 2008)";
- dalle condizioni generali e particolari della fornitura riportate nel presente FCP e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella U.E. ed in Italia o che vengano emanati in corso d'opera, anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente FPC.

Le prescrizioni contenute nel presente FPC rappresentano i requisiti minimi per l'esecuzione delle prestazioni oggetto della fornitura.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente FPC la fornitura di arredi d'ufficio e complementi di arredo per gli uffici della Provincia di Brescia di cui una quota per i Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia, in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro (Fondi PNRR), adottato dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 aprile 2019 ed approvato con DM 28 Giugno 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (aggiornato con DM 59/2020), come da modello dell'offerta allegato.

Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, la stazione appaltante potrà modificare i quantitativi richiesti nei limiti previsti dalla normativa vigente (art. 106, comma 12 del D.lgs 50/2016), alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Affidamento, ai sensi dell'articolo 55, comma 8 del Codice, di un appalto specifico all'interno del Sistema Dinamico di Acquisizione ("SDA") da aggiudicarsi con criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del Codice.

Verrà selezionato l'operatore economico che ha presentato l'offerta con l'importo complessivo più basso, come sommatoria di tutti i prezzi offerti per le quantità richieste.

L'operatore economico deve presentare offerta su tutti i prodotti oggetto della fornitura.

L'operatore economico deve compilare il modulo offerta a prezzi unitari predisposto dalla Stazione appaltante e disponibile nella documentazione di gara.

Ai fini della valutazione della congruità dell'offerta, il RUP dovrà verificare la conformità dei prodotti offerti rispetto alle caratteristiche tecnico/qualitative minime indicate nel FPC; in caso di difformità anche di un solo prodotto, l'operatore economico potrà essere escluso.

L'appalto di fornitura e posa in opera è a misura (rif. articolo 3, comma 1, lett. eeeee) del Codice).

ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE

Tutti i prodotti devono essere conformi alla normativa vigente all'atto dell'offerta e devono rispettare in quanto applicabili le seguenti disposizioni:

- D.M. 26 agosto 2006 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- Regolamento (EU) 995/2010, EU Timber Regulation (EUTR);
- D.M. 8 maggio 2003, n. 203 (GU Serie Generale n.180 del 05-08-2003) per i prodotti ottenuti da materiale riciclato. Ove il Repertorio venga nuovamente ripristinato, la P.A. potrà valutare come elemento migliorativo l'iscrizione al medesimo;
- Norme relative alla marcatura CE;
- D.M. del 26/6/1984 - D.M. del 3/9/2001 e s.m.i. – sulla classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.

In caso di aggiornamento, ritiro o sostituzione delle norme, dovranno essere prese in considerazione le ultime in vigore.

Requisiti di sicurezza

Gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 2 ottobre 2000 (G.U. 244 - 18 ottobre 2000) i cui contenuti (Linee guida d'uso dei videotermini) restano in vigore, della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e del Decreto Legislativo n. 81 (9 aprile 2008), testo di attuazione dell'articolo 1 della Legge 123.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali; tale requisito è soddisfatto quando:

- La stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo;
- Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm;
- La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare, la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento;
- Eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare

azionamenti accidentali;

- Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso;
- Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate;
- Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 m² deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543;
- Possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600;
- Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

Ciascun prodotto dovrà essere accompagnato dalle istruzioni di installazione o montaggio, in lingua italiana, contenente gli schemi di posizionamento di eventuali dispositivi di fissaggio necessari e le istruzioni di installazione, finalizzate a consentire successive riconfigurazioni dei prodotti fornite in opera (escluse le sedute).

Ciascun prodotto dovrà, inoltre, essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione, e delle eventuali istruzioni d'uso.

Requisiti tecnici arredi:

Colore arredi: Finitura color rovere portofino



- Scrivanie:

- I piani realizzati in melaminico devono rispettare i seguenti requisiti:

- spessore 18 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso e bordo perimetrale in ABS spessore 2 mm conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 12150-1 con foro e boccola passacavi (dotato di vaschetta passacavi sottoscrivania);

La struttura deve avere sostegni in tubolare di acciaio sezione 70 x 20 mm, saldati a forma di anello aperto, verniciati con polveri epossidiche e con piedini regolabili in finitura, con regolazione di 12 mm. Trave con vaschetta per il passaggio dei cavi.

Modesty panel: le scrivanie dovranno essere dotate di pannello di schermatura frontale per la parte sottostante al piano di lavoro, realizzato in analogia con il piano di lavoro.

- Possesso delle seguenti certificazioni per scrivanie:
 - Tavoli lavoro ufficio: requisiti generali di sicurezza EN 527-2:2016+A1:2019 punto 4.1 - 4.2
 - Tavoli lavoro ufficio: informazioni d'uso EN 527-2:2016+A1:2019, punto 6
 - Dimensioni tavoli e scrivanie EN 527-1:2011
 - Carico statico orizzontale EN 1730:2012, punto 6.2
 - Carico statico verticale EN 1730:2012, punto 6.3
 - Resistenza e fatica orizzontale EN 1730:2012, punto 6.4.2

- Rigidità della struttura EN 1730:2012, punto 6.4.3
- Resistenza e fatica verticale EN 1730:2012, punto 6.5
- Urto sul piano EN 1730:2012, punto 6.6
- Flessione dei piani EN 1730:2012, punto 6.7
- Caduta EN 1730:2012, punto 6.9
- Stabilità con carico verticale EN 1730:2012, punto 7.2
- Possesso delle seguenti certificazioni per materiali e finiture:
 - UNI EN 717-1 - Rilascio di formaldeide
 - UNI EN ISO 1520 - Prova di imbutitura
 - UNI EN 15185 - Usura per abrasione
 - UNI 9227 - Prove di nebbia salina
 - UNI 9240 - Adesione delle finiture di supporto
 - UNI 9242 - Resistenza dei bordi al calore
 - UNI 9300 - Tendenza della superficie a ritenere lo sporco
 - UNI EN 15187 - Resistenza della superficie alla luce
 - UNI 9429 - Resistenza della superficie alla temperatura
 - UNI 10460 - Resistenza dei bordi all'acqua
 - UNI 12720 - Resistenza delle superfici ai liquidi freddi
 - UNI 12721 - Resistenza delle superfici al calore umido
 - UNI 12722 - Resistenza delle superfici al calore secco
 - UNI EN 13722 - Riflessione speculare della superficie
 - UNI EN 13721 - Riflettanza della superficie
 - UNI 9177 - Reazione al fuoco
 - Conformità al CAM

Dimensioni:

Scrivania cm 160 x 100

Scrivania cm 120 x 80

Scrivania cm 180 x 80

Scrivania cm 80 x 80

Colore finitura rovere portofino

- **Tavoli Riunione**

- Piano realizzato in melaminico Sp 35 mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide secondo le norme ISO, finitura cera antiriflesso, bordo perimetrale in ABS Sp 1,3 mm. Il fissaggio avviene mediante bussole in zama M6 situate nella parte inferiore del piano. La struttura è costituita da sostegni in metallo trattati con vernice epossidica, il piano è dotato di 2 vaschette passacavi per l'elettrificazione, di n. 2 prese multiple con kit dati shuko e cavo di alimentazione (2 mt) e di un piedino livellatore, la cui regolazione massima è di 10 mm;

Dimensioni:

Tavolo riunione cm 350 x 150

Tavolo riunione cm 280 x 110

Colore finitura rovere portofino

- I piani in vetro devono avere spessore minimo 10 mm filo lucido, serigrafato e temperato conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 12150-1.
La struttura deve avere sostegni in tubolare di acciaio sezione 70x20 mm, saldati a forma di anello aperto, verniciati con polveri epossidiche e con piedini regolabili in finitura, con regolazione di 12 mm. Trave con vaschetta per il passaggio dei cavi.

Dimensioni:

Tavolo riunione cm 200 x 100 o cm 200 x 90 con piano in vetro temprato trasparente e struttura

cromata

- **Cassettiere:**

Dovranno essere realizzate con pannelli a base di legno. I cassetti (almeno 3 di uguali dimensioni) dovranno avere la struttura interna in metallo verniciato e dovranno essere scorrevoli su guide metalliche.

Le cassettiere dovranno presentare maniglie metalliche con finitura galvanica e serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti, con chiave di tipo piatto pieghevole. Dovranno inoltre essere dotate di ruote piroettanti, di sistema antiribaltamento e di sistema di bloccaggio delle ruote (almeno le due anteriori).

Dimensioni: cm 42 x 55 x 54 H (\pm 3 cm)

Colore finitura rovere portofino

- **Mobili contenitori con ante battenti e serratura**

Struttura realizzata in melaminico Sp 18 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso, bordi longitudinali in ABS Sp 0,5 mm e bordi trasversali in tinta abbinata in ABS Sp 0,4 mm.

Ripiani realizzati in melaminico Sp 25 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso, bordo frontale in ABS Sp 1,3 mm, bordi complementari in tinta abbinata in ABS Sp 0,4 mm.

Schienze realizzate in fibra di legno Sp 3 mm, lato interno in tinta, rinforzate con ferma schiena metallico sul lato retro in relazione all'altezza dell'armadio (da utilizzare nelle configurazioni a muro). Per le configurazioni a centro stanza i mobili possono essere dotati, con sovrapprezzo, di schienze realizzate in melaminico Sp 12 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso in tinta su entrambi i lati.

I mobili possono essere dotati di piedini regolabili diametro 5 e H 2,7 in materiale plastico. Le ante battenti in pannello sono dotate di cerniere in metallo ammortizzate trattato anticorrosione con montaggio rapido, chiusura a molla, apertura a 110° e regolazione nelle 3 direzioni, dotate di serratura; nelle ante basse e medie la serratura è di tipo Yale con cilindro estraibile e chiave pieghevole in duplice copia, mentre nelle alte la serratura è ad asta rotante in metallo, cilindro estraibile e chiave pieghevole in duplice copia. Devono essere rifiniti con top e fianchi di finiti realizzati in melaminico Sp 18 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) e conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso con bordi perimetrali in tinta in ABS.

Dimensioni:

Mobile contenitore alto mis. cm 90x45x192 H

Mobile contenitore medio mis. cm 90x45x160 H

Mobile contenitore basso mis. cm 90x45x80 H

Colore finitura rovere portofino

- **Sedute**

Devono essere realizzate in Italia da aziende certificate UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 – UNI ISO 45001:2018 con materiali separabili e riciclabili;

Le sedute devono essere in possesso delle seguenti certificazioni:

- Certificazione EN1335
- A norma DL 81/08
- Classe di reazione al fuoco 1 IM
- Omologata per uso 8 h
- Conformi ai CAM

a. Sedute operative:

- Base a 5 razze in nylon nero con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 50
- Colonna a gas, di classe 3
- Omologata per uso 8 h e per peso 110 Kg
- Braccioli regolabili in altezza
- Movimento sincronizzato che permette la rotazione del sedile di 360°, la regolazione dell'altezza del pistone a gas, la regolazione dell'intensità di carica tramite la rotazione del pomolo, il blocco e lo sbocco in 4/5 posizioni tramite la leva con sistema antishock;
- Schienale anatomicamente curvato in nylon con rete ignifuga a scelta, con sistema up and down e supporto lombare regolabile in altezza indipendentemente;
- Sedile interno in legno o materiale idoneo con relativo sottosedile rivestito in tessuto colore grigio scuro o nero (abbinato alle sedute visitatore);
- Il sedile dovrà essere imbottito con poliuretano espanso flessibile con densità minima 40 k/m3)

b. Sedute operative XL:

- Base a 5 razze in nylon nero con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 65
- Colonna a gas, di classe 3
- Braccioli regolabili in altezza
- Movimento sincronizzato che permette la rotazione del sedile di 360°, la regolazione dell'altezza del pistone a gas, la regolazione dell'intensità di carica tramite la rotazione del pomolo, il blocco e lo sbocco in 4/5 posizioni tramite la leva con sistema antishock;
- Materiale esterno in polipropilene **color nero**
- Schienale anatomicamente curvato in nylon con sistema up and down e supporto lombare regolabile in altezza indipendentemente;
- Il sedile dovrà essere imbottito con poliuretano schiumato a freddo con densità minima 60 kg/m3) spessore 50 mm
- Schienale imbottito con poliuretano espanso con densità minima 30 kg/m3) spessore 15 mm
- Larghezza minima della seduta 53 cm
- Certificata ANSI BIFMA per portate fino a 150 Kg
- Certificata BS 5459 per uso intensivo H24

c. Sedute direzionali:

- Base a 5 razze in alluminio lucido con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 50
- Colonna a gas di classe 3
- Movimento oscillante che permette la rotazione del sedile di 360°, la regolazione dell'altezza del pistone a gas, la regolazione dell'intensità di carica tramite la rotazione del pomolo, il blocco e lo sbocco in 4/5 posizioni sistema antishock;
- Monoscocca con struttura interna in legno multistrato spessore non inferiore ai 12 mm

- Imbottitura in resina poliuretanica espansa indeformabile
- Braccioli fissi o regolabili in altezza e con pad in nylon
- Rivestimento in ecopelle ignifugo **color nero**
- Conformi UNI EN 1335 par 1-2 di tipo A – in possesso dell’omologazione ministeriale classe 1IM sul manufatto

d. Sedute direzionali per tavolo riunione:

Esempio seduta per tavolo riunione:



- Base a 5 razze in alluminio lucido con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 50
 - Elevazione a gas, meccanismo oscillante bloccabile, regolazione di tensione della spinta
 - Pistone classe 3
 - Ruote in nylon autofrenanti certificato BIFMA o equivalente
 - Monoscocca in resine poliuretaniche a densità differenziata schiumate a freddo e tagliate da blocco
 - Braccioli fissi in acciaio cromato;
 - Rivestimento in ecopelle ignifugo **colore bianco o nero**
 - Omologazione ministeriale in classe 1IM
- e. Sedute visitatore:
- Telaio 4 gambe in tubo di acciaio verniciato nero a polveri epossidiche con puntali antiscivolo
 - Sedile e schienale in polipropilene **color nero o grigio scuro** (abbinato alla seduta operativa della postazione)
 - Impilabile
 - Omologazione ministeriale in classe 1IM
 - *Su richiesta modello con telaio agganciabile strutturale*

- **Separatori in plexiglas:**

Barriera divisoria protettiva autoportante con feritoia passacarte in plexiglass trasparente cm 100 x 50/80 H (altezza minima/massima), spessore minimo 5 mm.

- **Parettine autoportanti:**

Parete divisoria con pannello in conglomerato ligneo sp. 25 mm rivestito con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile e telaio perimetrale realizzato in profili estrusi di alluminio anodizzato, dimensione 38x38 mm, collegati tramite angolari di giunzione in alluminio verniciato a polveri epossidiche. I profili hanno due lati cavi per consentire l'alloggiamento degli accessori.

La paretina deve essere dotata da n. 2 piedi in ABS, h.113 mm circa, con piedino livellatore nella parte inferiore.

Dimensioni:

Parete divisoria cm 180 x 4 (spessore minimo) x 180

Colore finitura rovere portofino

ART. 5 - TOLLERANZA E SCOSTAMENTI

È consentita la fornitura di arredi con caratteristiche in parte differenti da quelle descritte nel presente FPC solo se equivalenti o migliorative del prodotto e tali da non cambiarne la configurazione (es.: metallo, anziché legno), le dimensioni significative ossia tali da incidere sull'ingombro complessivo (eventualmente solo in riduzione), la forma (es: circolare, anziché quadrata), la funzionalità, la sicurezza e la destinazione d'uso. Pertanto, anche tutte le misure devono intendersi come indicative, fermo quanto sopra precisato.

ART. 6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il responsabile unico del procedimento (RUP) indicato negli atti della procedura di affidamento, è geom. Giuliano Tarletti, Istruttore Direttivo tecnico della Provincia di Brescia in servizio presso il Settore committente, che svolgerà anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, con il compito di monitorare il regolare adempimento delle prestazioni in esso dedotte.

ART. 7 - DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO

L'appalto di fornitura comprensivo di ogni eventuale opzione avrà una durata temporale fino al 31/12/2025 a far data dalla stipula del contratto.

L'importo complessivo stimato ammonta ad € 411.993,20 oltre IVA al 22% di cui € 1.185,20 per oneri per prevenzione rischi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81.

Al fine di soddisfare ulteriori sopravvenuti fabbisogni degli uffici, nonché eventuali revisioni di prezzo ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs 50/2016, nel corso del periodo contrattuale e comunque fino al 31/12/2025, il Settore procedente si riserva la facoltà di incrementare fino ad un massimo del 20% l'importo contrattuale.

Durante il periodo di validità contrattuale, il fornitore si obbliga ad accettare, ai prezzi unitari offerti, gli ordini relativi all'oggetto del presente appalto nel limite massimo della fornitura, comprensivo di ogni eventuale opzione. Al raggiungimento dell'importo contrattuale, salvo eventuale esercizio delle opzioni, e/o alla scadenza contrattuale, il contratto si intende automaticamente risolto.

L'importo complessivo stimato, corrispondente al presunto fabbisogno nel periodo contrattuale, è indicativo e non impegnativo, in quanto è subordinato alle effettive esigenze dell'Ente. Per quanto riguarda i quantitativi di arredi e di complementi di arredo, anch'essi sono da ritenersi puramente indicativi, e varieranno in funzione delle effettive esigenze dell'Ente.

L'affidatario non potrà pretendere alcunché nel caso in cui, alla scadenza dei termini contrattuali, l'ammontare contabilizzato della fornitura non avrà raggiunto l'importo complessivo sopra indicato. Ai sensi dell'articolo 23, comma 16 del Codice, il costo della manodopera, è stato stimato dal Settore, con riferimento al CCNL del commercio in € 49.170,00.

ART. 8 - REVISIONE DEI PREZZI

In corso di efficacia del contratto d'appalto troverà applicazione la revisione dei prezzi contrattuali, secondo quanto disposto dall'art. 106, co. 1, lett. a) del Codice ed alle condizioni e modalità previste dall'art. 29 del D.L. 27.01.2022 n. 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 28.03.22, n. 25), previa richiesta espressa dell'appaltatore.

La Stazione appaltante, a seguito di istruttoria e laddove ne sussistano i presupposti, procederà alla revisione dei prezzi nei limiti previsti dalla normativa citata, anche con riferimento alla variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (Indice F.O.I.), laddove non siano definitivi dei costi di riferimento standard.

Nella valorizzazione della revisione dei prezzi non si terranno in considerazione prezzi il cui scostamento sia inferiore al 10% rispetto al prezzo contrattuale.

Il procedimento di variazione contrattuale non sarà consentito prima che siano trascorsi almeno 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione del contratto.

ART. 9 - LUOGO DI ESECUZIONE E MODALITA' DI CONSEGNA

La Provincia di Brescia procederà in base all'effettivo fabbisogno degli uffici, a richiedere, tramite singoli ordinativi da inoltrare via mail, gli arredi necessari fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

Le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato, e devono essere comprensive di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, rimozione degli imballaggi. Il Fornitore deve essere dotato dei mezzi e delle attrezzature necessari per svolgere tale attività. Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore, che deve essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività (compreso l'utilizzo di mezzi di sollevamento).

Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

La consegna e installazione frazionata degli arredi, a discrezione della stazione appaltante per ragioni funzionali e gestionali, non costituisce nessun maggiore onere per la stazione appaltante stessa.

La consegna, di norma, deve avvenire entro e non oltre 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento del singolo ordinativo di fornitura, fatto salvo diversi accordi tra le parti.

Nello specifico si precisa quanto segue:

- la consegna degli arredi destinati alla sede di Villa Barboglio, Viale Bornata, 65 – 25123 Brescia dovrà avvenire entro il 30/09/2023;
- la consegna degli arredi destinati alle altre sedi dei CPI dovrà avvenire indicativamente entro il 31/12/2023 salvo diversi accordi tra le parti.

Gli arredi dovranno essere consegnati, montati e collocati direttamente nei locali di destinazione, secondo le indicazioni dei responsabili dell'Amministrazione procedente.

Ogni attività di scarico del materiale dovrà essere obbligatoriamente eseguita da personale del Fornitore.

All'atto della consegna gli arredi dovranno essere integri e pienamente conformi a quanto previsto nel presente FPC e a quanto richiesto nell'ordinativo di fornitura; ciò dovrà risultare dal documento di trasporto DDT che verrà fatto controfirmare dai Referenti degli Uffici provinciali previamente individuati ed incaricati ai fini della ricezione della merce.

Ogni onere relativo ad imballaggio, trasporto, montaggio e posa in opera e qualsiasi altra attività ad essa strumentale, è interamente a carico del Fornitore.

L'Aggiudicataria può chiedere la proroga del termine di consegna per cause di forza maggiore, debitamente comprovate da valida documentazione, ed accettate dalla Provincia, dandone comunicazione scritta alla Provincia entro 3 giorni dal verificarsi dell'evento. In mancanza, o per ritardo nella comunicazione, nessuna causa di forza maggiore potrà essere addotta a giustificazione di eventuale ritardo verificatosi nella consegna da parte del Fornitore.

L'avvenuta consegna deve avere riscontro nel documento di trasporto (DDT), la cui copia verrà consegnata al Referente dell'ufficio, deputato a ricevere la merce. Il DDT dovrà obbligatoriamente indicare l'ufficio di riferimento, la data di emissione dell'ordinativo di fornitura, la data dell'avvenuta consegna con la specificazione della modalità, la quantità e la tipologia di materiale consegnato, i dati del Fornitore (ragione sociale, Partita IVA/Codice fiscale). Il documento di trasporto dovrà essere sottoscritto dal personale incaricato dal Fornitore di effettuare la consegna e dal personale dell'ufficio deputato alla ricezione della fornitura. La firma posta su tale documento all'atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nell'ordinativo di fornitura. La sede ricevente si riserva di accertare la quantità e la qualità in un successivo momento. Tale verifica deve comunque essere riconosciuta ad ogni effetto dal fornitore.

Il luogo di esecuzione sono le sedi degli uffici della Provincia di Brescia dislocati sul territorio provinciale e riportati nell'Allegato al presente FPC denominato "FPC Quantitativi e sedi di consegna". Si precisa sin d'ora che non si tratta di un elenco esaustivo e che l'indirizzo di consegna sarà specificato in ogni ordinativo.

ART. 10 - VERIFICA DI CONFORMITA'/COLLAUDO

L'esecuzione del contratto verrà controllata dal RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art.102 del D.Lgs. 50/2016.

Entro 15 gg, naturali e consecutivi dalla conclusione delle operazioni di montaggio degli arredi la Stazione Appaltante procederà alla verifica di conformità consistente nell'accertamento che gli stessi rispettino i requisiti richiesti dal presente FPC.

La Stazione Appaltante, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, potrà accettare i prodotti o rifiutarli o dichiararli rivedibili.

Qualora la fornitura risultasse difettosa o in qualsiasi modo non rispondente alle prescrizioni tecniche del presente capitolato sarà rifiutata.

La fornitura sarà dichiarata rivedibile qualora presentasse difetti di lieve entità, cioè qualora non risulti perfettamente conforme alle prescrizioni tecniche, ma che a giudizio della Stazione Appaltante potrà essere posta nelle condizioni prescritte con interventi di modesta entità da eseguirsi nello stesso luogo di consegna.

La Stazione Appaltante provvederà ad informare preventivamente l'aggiudicatario in merito allo svolgimento delle operazioni di verifica/collaud, al fine di assicurarne allo stesso la possibilità di presenziarvi attraverso propri rappresentanti.

L'assenza di rappresentanti dell'aggiudicatario sarà considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati a cui giungerà la Stazione Appaltante; gli eventuali rilievi e determinazioni saranno comunicati tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata.

L'aggiudicatario non potrà impugnare in alcun modo i risultati del collaudo.

Il regolare collaudo del prodotto non esonererà comunque l'aggiudicatario da responsabilità per eventuali difetti o imperfezioni che non siano emersi all'atto del collaudo ma che vengano successivamente accertate.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spese, i prodotti non accettati al collaudo entro 15 (quindici) giorni dalla data del verbale di collaudo da cui risulti l'avvenuto rifiuto.

Solo a seguito dell'esito positivo del collaudo sarà autorizzata l'emissione della fattura.

ART. 11- RESI PER MERCI NON CONFORMI

In caso di difformità qualitativa (mancata corrispondenza per formato, tipologia dei prodotti consegnati con quelli richiesti, ovvero presenza di vizi e difetti) e/o difformità in eccesso o in difetto (quantità consegnata superiore / inferiore a quanto richiesto) anche se accertate in seguito alla sottoscrizione del documento di trasporto, la Stazione Appaltante invierà al Fornitore una contestazione scritta via PEC.

Il Fornitore dovrà provvedere entro 10 giorni lavorativi alla sostituzione (in caso di difformità qualitative) all'integrazione/ ritiro della merce (in caso di difformità quantitative), senza alcun aggravio di spesa. La mancata sostituzione da parte del fornitore sarà considerata "mancata consegna". La merce non accettata resta a disposizione del fornitore a rischio e pericolo del fornitore stesso, il quale dovrà ritirarla a sue spese. È a carico del fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata. La merce non ritirata entro 15 gg. dalla comunicazione potrà essere inviata al fornitore addebitando ogni spesa sostenuta.

ART. 12 - GARANZIA

L'aggiudicatario fornitore dovrà garantire la perfetta funzionalità e posa degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire gratuitamente il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo pari a 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di ultimazione della fornitura.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento dei manufatti, inclusa la fornitura dei pezzi di ricambio.

Gli interventi in garanzia atti ad assicurare la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla data di richiesta d'intervento, e dovrà essere garantito il ripristino o la sostituzione del bene entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta dell'intervento.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

ART. 13 - ONERI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

La ditta aggiudicataria si impegna a garantire il rispetto delle norme di legge in relazione ai materiali con cui gli arredi sono realizzati e a garantirne la conformità alle norme di legge in materia di sicurezza.

La ditta aggiudicataria si impegna, inoltre, a fornire tutti i materiali non specificatamente descritti nel presente FPC ma la cui fornitura sia implicita o necessaria per una perfetta esecuzione della fornitura o di parte di essa e/o per la relativa funzionalità; allo sgombero di tutti i materiali di risulta derivanti dalla fornitura oggetto dell'appalto; alla produzione di tutte le certificazioni di conformità alle norme vigenti degli arredi e complementi di arredo forniti.

Nella fase di montaggio ed installazione della fornitura, la ditta aggiudicataria deve adottare tutti gli accorgimenti più idonei a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

La Stazione appaltante è, pertanto, esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura. Il soggetto aggiudicatario è, altresì, pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

L' Appaltatore per l'esecuzione della fornitura inoltre si obbliga a:

- assoggettarsi alla clausola in base alla quale il pagamento dei corrispettivi per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dalle autorità competenti con D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora da tale dichiarazione risultino irregolarità della Ditta aggiudicataria, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa sul rispetto degli obblighi in materia di lavoro da parte dei contraenti, la Stazione appaltante provvede al pagamento delle somme dovute direttamente alle autorità competenti, rivalendosi sugli importi ancora spettanti alla Ditta medesima o incamerando in tutto o in parte la cauzione definitiva presentata;
- assumere a proprio carico gli eventuali oneri per l'occupazione di suolo pubblico, permessi di accesso e sosta alla zona dei lavori con gli automezzi, eventuali permessi per carico – scarico merci;
- fornire qualunque mezzo d'opera ed ogni altra opera provvisoria occorrente per l'installazione e montaggio;
- fornire eventuali campioni richiesti dal RUP/Direttore dell'esecuzione del contratto. La campionatura di dimensioni a scelta dell'offerente (non inferiore a cm. 5x5 ca.) deve riportare il nome del colore, della finitura e del materiale proposto.

ART. 14 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI

All' Appaltatore è fatto obbligo dell'osservanza delle norme sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assumendosi, in caso di infortunio, ogni responsabilità civile e penale da cui rende sollevata l'Amministrazione Provinciale. A tal fine prima dell'inizio dei lavori, l'aggiudicatario dovrà a suo carico presentare al RUP/DEC il DUVRI fornito dalla Provincia di Brescia compilato in tutte le sue parti per la sicurezza della fornitura.

L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad osservare tutti gli obblighi previsti dai contratti collettivi di categoria, nonché tutte le disposizioni in materia di assicurazione e assistenza dei lavoratori.

ART. 15 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

Tenuto conto delle specifiche modalità di erogazione della fornitura oggetto del presente FPC, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare, a suo insindacabile giudizio, una penale pecuniaria, ove si verificano inadempienze da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione degli obblighi previsti, formalmente contestate dal RUP e riguardanti la qualità dei prodotti forniti oppure i tempi o le modalità di esecuzione, fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli non addebitabili all'Appaltatore riconosciuti come tali dal RUP.

Il RUP previa contestazione ed eventuale contraddittorio, potrà applicare una penale pecuniaria di importo pari all' 1 per mille dell'ammontare contrattuale (al netto dell'IVA), per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della prestazione.

Nell'ipotesi in cui l'importo delle penali applicabili superi l'ammontare del 10% dell'importo contrattuale complessivo, la Provincia potrà risolvere il contratto in danno dell'affidatario, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto dal RUP. L'affidatario dovrà comunicare, in ogni caso, le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili, a giudizio del RUP, ovvero qualora non vi sia stata risposta oppure la stessa non sia giunta nel termine sopra fissato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

Tutte le penalità e le spese a carico dell'affidatario saranno trattenute dai corrispettivi dovuti. In ogni caso, l'applicazione delle penali non sarà condizionata all'emissione di nota di debito o di altro documento.

L'affidatario non potrà chiedere la non applicazione delle penali, né evitare le altre conseguenze previste dal presente FPC per le inadempienze contrattuali, adducendo che le stesse siano dovute a forza maggiore o ad altra causa indipendente dalla propria volontà ove lo stesso affidatario non abbia provveduto a denunciare dette circostanze al Settore committente entro 5 (cinque) giorni lavorativi da quello in cui ne ha avuta conoscenza. Oltre a ciò, l'aggiudicatario non potrà invocare la non applicazione delle predette penali adducendo l'indisponibilità di personale, di mezzi, di attrezzature od altro, anche se dovuta a forza maggiore o ad altra causa indipendente dalla sua volontà, ove non dimostri di non aver potuto evitare l'inadempimento.

L'applicazione delle penali non limita l'obbligo, da parte dell'affidatario, di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare ed anche in misura superiore rispetto all'importo delle penali stesse. Resta inteso, inoltre, che la richiesta e/o il pagamento della penale non esonera, in alcun caso, l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per cui questi si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 16 - SUBAPPALTO - CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEI CREDITI

L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016.

Relativamente all'istituto della cessione dei crediti trova applicazione quanto riportato all'articolo 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016.

Per le disposizioni in tema di subappalto si rimanda integralmente all'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'articolo 108 del Codice.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente Foglio Patti e Condizioni può costituire valida causa di risoluzione del vincolo contrattuale, ai sensi dell'art. 1453 c.c., salva sempre e comunque la facoltà dell'Ente committente di richiedere il risarcimento di tutti i danni causati dalla ditta appaltatrice.

È fatta salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di intimare per iscritto all'appaltatore di adempiere entro un congruo termine non inferiore a 15 (quindici) giorni - secondo quanto previsto dall'art. 1454 c.c. - decorso inutilmente il quale il contratto si intenderà risolto di diritto.

Il contratto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- nel caso vengano applicate tre penali;
- qualora, anche successivamente alla stipula del contratto, venga riscontrato il venir meno del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara;

- per sopravvenuta impossibilità dell'appaltatore di adempiere ai propri obblighi o per fallimento o cessazione dell'attività di impresa;
- per inosservanza del Patto d'Integrità o ripetuta inosservanza degli obblighi di regolarità contributiva;
- nel caso l'ammontare delle penali applicate raggiunga una quota pari al 10% dell'importo contrattuale;
- nel caso di impiego di personale non dipendente o comunque contrattualizzato dall'impresa;
- nel caso l'appaltatore ceda a terzi l'esecuzione dell'attività o subappalti parte di essa senza la prescritta preventiva autorizzazione dell'appaltante;
- in caso di frode nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- violazione degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010;

La dichiarazione di risoluzione del contratto viene comunicata con posta elettronica certificata.

Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni del Codice civile in materia di risoluzione per inadempimento, per impossibilità sopravvenuta o per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto, in quanto compatibili.

ART. 18 - RECESSO UNILATERALE

Il recesso dal contratto è disciplinato dall'articolo 109 del Codice.

Fermi i casi di recesso obbligatorio, la Provincia può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative alla fornitura eseguita nonché del decimo dell'importo della fornitura non eseguita. Il decimo dell'importo della fornitura non eseguita è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto del servizio eseguito.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'affidatario da parte del RUP, con posta elettronica certificata, da darsi con preavviso non inferiore a 20 giorni.

Il preavviso di recesso indica le sopravvenute ragioni di pubblico interesse poste alla base del medesimo e prevede la facoltà, per l'affidatario, di far pervenire memorie e documenti entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Il recesso è assunto con atto motivato del dirigente del Settore provinciale competente.

ART. 19 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ogni modifica consensuale delle condizioni e dei termini del contratto sottoscritto con l'affidatario richiede la forma scritta, a pena di nullità. L'affidatario non potrà pertanto introdurre unilateralmente alcuna variazione o modifica al contratto.

Le modifiche in corso di esecuzione del contratto sono disciplinate ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 106 del Codice.

ART. 20 - PAGAMENTI E OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario dichiara di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei terzi, nonché delle condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore e, in genere, di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione della prestazione e sulla determinazione

dell'offerta e di giudicare il prezzo offerto remunerativo. La Provincia non erogherà, pertanto, alcun rimborso delle spese né alcuna altra indennità.

Il pagamento della fattura emessa in formato elettronico, prevista dalla l. 244/2007 e ss.mm.ii. e disciplinato dai successi decreti collegati (<https://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-1.htm>) - **Codice Univoco Ufficio UF9503**, avrà luogo entro 30 giorni dalla presentazione della stessa, previa verifica della regolarità della prestazione e della regolarità contributiva tramite acquisizione d'ufficio del D.U.R.C.

Per il pagamento dell'IVA si applica l'Istituto dello "split payment". La liquidazione sarà a cura del Tesoriere Provinciale Banca Popolare di Sondrio.

Codesta ditta è soggetta a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.: l'appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne informano la Provincia di Brescia e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Brescia; gli appaltatori, i subappaltatori ed i subcontraenti devono comunicare alla Provincia di Brescia gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in argomento entro sette giorni dalla loro accensione, o, se già esistenti, dal loro primo utilizzo per tale commessa, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti; in caso di inottemperanza alle norme in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria, si applicano le sanzioni comminate dalla medesima L. 136/2010 e ss.mm.ii.; è fatto obbligo indicare negli strumenti di pagamento il codice identificativo di gara (CIG).

ART. 21 - STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

La stipula del contratto avverrà ai sensi dell'art. 32 comma 14, del D.Lgs. 50/2016, in modalità elettronica nella forma di scrittura privata.

Ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) del Codice il presente contratto non è soggetto al termine dilatorio (*stand still*).

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo solo in caso d'uso (registrazione all'Ufficio delle Entrate).

Restano a carico dell'affidatario tutti i rischi connessi all'espletamento della fornitura.

ART. 22 - CAUZIONE DEFINITIVA

Non è richiesta alcuna garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del Codice.

Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore presenta la garanzia definitiva, secondo le misure e le modalità previste dall'art.103 del Codice.

Detta cauzione potrà essere costituita da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa e dovrà prevedere espressamente la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, c.2 del c.c. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Stazione Appaltante.

Qualora l'Appaltatore non versi la cauzione definitiva nel termine stabilito, la Stazione Appaltante, senza bisogno di messa in mora, può dichiarare l'aggiudicazione decaduta e rivalersi sull'Appaltatore per le spese e per i maggiori danni sostenuti dall'Ente.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della Stazione Appaltante, con la quale verrà attestata l'assenza

oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

In caso di decadenza dell'appaltatore, o di inadempienza, o di grave negligenza dello stesso, anche nel corso dell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante ha diritto di incamerare tutto o parte della cauzione prestata, salva l'azione di risarcimento danni.

L'Appaltatore è obbligato al pronto reintegro della cauzione di cui la Stazione Appaltante avesse dovuto valersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. Resta salvo per la Stazione Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione dovesse risultare insufficiente.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto.

ART. 23 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dall'affidatario saranno raccolti e trattati ai fini della stipula e della gestione del contratto secondo le finalità e le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679.

I predetti dati potranno essere comunicati:

- al personale della Provincia interessato al presente procedimento;
- ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- ad altro soggetto della Pubblica Amministrazione.

ART. 24 - PATTO DI INTEGRITA'

L'affidatario deve accettare ed osservare senza riserve il contenuto del "Patto di integrità" sottoscritto in sede di affidamento, nonché il Codice di Comportamento dei dipendenti provinciali, per quanto applicabile.

ART. 25 - CONTROVERSIE

Per eventuali controversie, non risolte direttamente tra l'Amministrazione e la ditta aggiudicataria sarà competente il Foro di Brescia. Per tutti gli effetti del presente contratto l'Impresa appaltatrice elegge domicilio presso la propria sede legale.

È escluso l'arbitrato.

ART. 26 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente FPC, l'appalto è soggetto alle condizioni contenute nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, con particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016.